

**COMUNE** PARLA L'ASSESSORE. MA LA BIANCHI (FDS) FARÀ INTERROGAZIONE

# «Il piano strutturale salva il territorio»

**PIANO** Strutturale, è ancora aria tesa. A Lucca si è costruito troppo e male, senza un disegno generale. E' quanto sostiene l'assessore all'Urbanistica Serena Mammini (foto) in una nota in cui torna a ricapitolare la lunga strada intrapresa, sottolineando come sulla città gravino i pochi percorsi pedonali e ciclabili protetti e scollegati tra loro, le poche attrezzature, i pochi parchi urbani, le poche piazze e luoghi di incontro e relazione. «Il Piano Strutturale – scrive Mammini – ha coscienza del territorio attuale e si è fatto carico delle previsioni del territorio che sarà: dovrà regolare lo sviluppo per almeno 15 anni, in cui si susseguiranno verosimilmente tre Piani Operativi che dal Piano Strutturale recepiranno indicazioni e direttive». Mammini ricorda anche come ogni nuova edificazione potrà «essere individuata soltanto a fronte di maggiori o uguali previsioni di recupero del patrimonio edilizio esistente», restituendo metà della superficie interessata in spazi verdi o comunque pubblici. Mammini respinge al mittente le polemiche di questi giorni, che hanno visto muovere accuse legate a vicende urbanistiche allo stesso

assessore. «Da parte di alcuni c'è stato un tentativo di denigrare il lavoro fin qui fatto, tentativo lecito nel triste gioco delle parti; talvolta scadendo nell'attacco personale, questo molto meno lecito. Ognuno – conclude – reciterà la sua parte con il proprio livello di responsabilità». Una presa di posizione che non piace per nulla a Roberta Bianchi, della Federazione della Sinistra. «Che Mammini abbia difeso a spada tratta il Piano Strutturale è comprensibile – replica – meno comprensibile è che continui a farlo senza tenere conto delle moltissime osservazioni pervenute (ben 411). E che continui a parlare di percorso partecipato e condiviso». Per Bianchi, il Piano presenta numerose criticità, confermate dal contenuto delle osservazioni, ma l'assessore, dopo essere sfuggita al confronto televisivo con alcuni esponenti dell'opposizione, liquida le critiche senza entrare nel merito.

**POI**, l'affondo sulle vicende dell'iter urbanistico seguito da un edificio di proprietà della famiglia dell'assessore, rilanciate da un quotidiano on line. «Non so, e non spetta a me stabilirlo, se ciò che viene scritto corrisponda a verità – conclude Bianchi – ma l'assessore ha il dovere per rispetto di sé, del ruolo che ricopre e di tutti i cittadini di chiarire l'intera vicenda. Non farlo getta ombra sul suo operato e sull'intera amministrazione, a partire dal sindaco che a sua volta ha ritenuto di non intervenire in merito né per difendere il suo assessore né per chiedere chiarimenti. Per questo ho deciso di presentare un'interrogazione alla quale spero si vorrà rispondere».



Peso: 25%